



LE TERMINOLOGIE DELLA SUBACQUEA

in ordine alfabetico



Un piccolo opuscolo da tenere sempre con voi.
Alessandro Sanson



AGGIORNAMENTI DEL MANUALE

10.02.2013 Ver. 1.0 Correzione di alcune note.

INDICE

A.....	Pag.	6
B.....	Pag.	10
C.....	Pag.	11
D.....	Pag.	12
E.....	Pag.	14
F.....	Pag.	15
G.....	Pag.	17
H.....	Pag.	19
I.....	Pag.	20
J.....	Pag.	21
L.....	Pag.	22
M.....	Pag.	24
N.....	Pag.	26
O.....	Pag.	29
P.....	Pag.	30
R.....	Pag.	32
S.....	Pag.	35
T.....	Pag.	38
V.....	Pag.	39



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

A VOCE

A.R.A.

SIGNIFICATO

Acronimo di Autorespiratore ad aria. è un insieme di strumentazioni per l'Immersione subacquea, costituito dalla bombola, primo stadio, erogatori, manometro e fruste di raccordo. Designa anche il tipo di immersioni attuate con questo tipo di attrezzatura.

A.R.O.

Autorespiratore ad ossigeno (ARO) è un apparecchio per la respirazione autonoma subacquea. La sua progettazione risale al 1876 dall'ingegno di Henry Fleuss. L'ARO si dimostrò subito utile sia in campo subacqueo, che come apparecchio di respirazione per il soccorso nelle miniere invase da gas asfissianti. Dal primo prototipo nacquero altri tipi perfezionati che entrarono a far parte delle principali marine militari. Infatti l'ARO si adattava benissimo agli scopi bellici per via del suo ridotto ingombro, lunga autonomia, ma soprattutto per la sua silenziosità (assenza di bolle al boccaglio). In pratica l'ARO è un autorespiratore a circuito chiuso in grado di riutilizzare l'aria respirata dal subacqueo. è costituito da un sacco polmone in materiale elastico, un filtro interno per l'alloggiamento della calce sodata, una o più bombole di ossigeno raccordate al sacco per mezzo di una valvola by-pass. Il sub inspira l'ossigeno dal polmone per mezzo di un boccaglio collegato ad un tubo corrugato collegato ad un rubinetto a due vie che



fluisce tramite la valvola by-pass.

Poi espira sempre all'interno del sacco dove il filtro a calce sodata ha il compito di fissare chimicamente l'anidride carbonica. La profondità di esercizio di questo autorespiratore è ridotta a 6-8 metri per via dell'effetto dell'ossigeno puro respirato in condizioni iperbariche (iperossia). Durante la Seconda Guerra Mondiale era utilizzato dalla Marina Italiana per compiere sabotaggi e porre sotto le chiglie delle navi nemiche delle mine esplosive tarate ad un tempo deciso dall'incursore.

A.R.S.A. Apparati per la Respirazione Subacquea Autocontenuti. Comprende sia i dispositivi A.R.O. che quelli A.R.A.

Anossia Assenza di ossigeno.

Aqua-lung Altro nome internazionale per ARA.

Assetto L'assetto o assetto idrostatico in subacquea indica la tendenza alla variazione di quota di un subacqueo causata dal Principio di Archimede. Si distinguono tre tipi di assetto che un sub può assumere:

- *assetto positivo*: tendenza del corpo a galleggiare, e quindi la sua densità è minore di quella del liquido stesso;
- *assetto neutro*: bilanciamento della spinta, il corpo rimane in posizione, densità uguale a



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

quella del liquido;

- *assetto negativo*: tendenza del corpo ad affondare, quindi la densità è maggiore di quella del liquido.

Per gestire il proprio assetto il subacqueo deve considerare il peso e la densità della bombola, dell'attrezzatura, della muta subacquea e del tipo di acqua (dolce o salata) in cui si immergerà. Per modificare il proprio assetto si può intervenire:

- aumentando la zavorra, in modo da aumentare anche il proprio peso specifico e ottenere una tendenza all'affondamento, oppure riducendola per ottenere l'effetto opposto;
- inspirando o espirando, variando quindi il proprio volume polmonare e alterando il volume dell'acqua spostata; un'espansione di 3 litri del volume polmonare corrisponde ad una spinta verso l'alto di circa 3 kg, cioè il peso di 3 litri dell'acqua in cui il subacqueo è immerso.
- gonfiando o sgonfiando il giubbotto ad assetto variabile; in particolare quest'ultimo è il metodo utilizzato per ricercare un assetto neutro, che consenta di mantenere la profondità desiderata (con minime variazioni dovute alla respirazione) o leggermente negativo (in modo da effettuare un'immersione lenta e controllata).

ata

Pressione assoluta o reale (ata, atm assoluta): è la pressione misurata assumendo come riferimento

SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico



il vuoto.

ate

Pressione relativa (ate, atm relativa): è la pressione misurata assumendo come riferimento un'altra pressione (tipicamente quella atmosferica).

atu

In taluni contesti viene utilizzato invece di ATE.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

B VOCE	SIGNIFICATO
Barodontalgia	Dolore ai denti associato ai cambiamenti della pressione barometrica.
Barotrauma	Danni fisici al corpo come diretto risultato dei cambiamenti pressori.
BC	Acronimo per “Buoyancy Compensator”. Termine inglese, poco frequente, per GAV.
BCD	Acronimo per “Buoyancy Control Device”. Termine inglese per GAV.
BIBO	Bibombola. Sistema a due bombole per A.R.A.
BLSD	Basic Life Support and Defibrillation. Letteralmente “Sostentamento vitale base e defibrillazione”.
Boa d'emergenza	Vedi pedagno.
Bronchi	Tubi fibromuscolari che connettono la trachea alle più piccole parti del tratto respiratorio.
Buoyancy Compensator	Compensatore di galleggiamento. Vedi GAV.
Buoyancy Control Device	Dispositivo di controllo galleggiamento. Vedi GAV.



In ordine alfabetico

C VOCE	SIGNIFICATO
Capacità Vitale	Massimo volume d'aria che può essere espirato dopo una massima inalazione.
Caramella	Altro nome dell'adattatore DIN-INT, più propriamente detto "nottolino".
Cazzillo	Vedi pedagno.
Cianosi	Una colorazione bluastra della pelle dovuta ad una insufficiente ossigenazione del sangue.
Compensazione	Azione di equilibrare la pressione dell'orecchio medio o della maschera rispetto alla pressione ambientale.
Cyalume	vedi lightstick.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

D VOCE
D-Ring

SIGNIFICATO

Letteralmente anello a “D”. Sono di questa forma tutti gli anelli del GAV, utilizzati per attaccarvi le attrezzature.

DAN

Divers Alert Network. Fondazione internazionale senza fini di lucro che, dal 1983, assiste i subacquei in difficoltà e conduce ricerche scientifiche per rendere l'immersione sempre più sicura.

Deep stop

Sosta Profonda. E' una sosta di sicurezza che si effettua in risalita, permanendo per 1-2 min a metà della profondità massima raggiunta nell'immersione.

DIN

L'attacco DIN (o a vite) è uno dei due tipi di attacco del primo stadio alla rubinetteria della bombola. L'acronimo DIN sta per “Deutsches Institut fur Normung” (istituto tedesco per lo standard). Tale attacco è più sicuro, per via della sua conformazione meno sporgente e con serraggio a vite. è preferito dai subacquei più esperti ed irrinunciabile per i subacquei tecnici: sopporta infatti pressioni maggiori (fino a 350 bar) ed inoltre, per la sua forma, rende pressoché impossibile lo sgancio dell'o-ring.

Disbarismo

Termine generico applicato ad ogni condizione clinica causata da una differenza tra la pressione atmosferica circostante e la pressione totale del gas nei vari tessuti, fluidi e cavità corporee.

SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico



Dispnea	Difficoltà di respirazione.
Diuresi	Eccessiva produzione di urina.
Diving	Abbreviazione del termine inglese Diving Center. Un Diving Center, o Dive Center, è il centro immersioni, cioè una struttura che fornisce supporto e attrezzatura per la pratica delle attività subacquee.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

E VOCE	SIGNIFICATO
EANx	Acronimo dell'inglese "Enriched Air Nitrox", Nitrox ad Aria Arricchita. è il termine che indica le miscele con rapporti di ossigeno superiori al 21%, in cui "x" è il valore che indica la percentuale di ossigeno. Ad esempio il Nitrox 32, EAN32, è composto per il 32% di ossigeno.
Edema	Gonfiore causato da una quantità eccessiva di fluidi nei tessuti.
Effetto Martini	Altro nome della Narcosi da azoto. Viene così chiamata perché i sintomi somigliano talvolta a quelli dell'ubriachezza.
EGA	Embolia gassosa arteriosa.
Embolo	Bolla portata dal sangue in un vaso e spinta in un capillare causando una ostruzione circolatoria.



F VOCE

SIGNIFICATO

Forame Ovale Pervio Il Forame Ovale Pervio, altrimenti abbreviato con l'acronimo PFO, definisce un'anomalia cardiaca in cui l'atrio destro comunica con il sinistro a livello della fossa ovale tra septum primum e il septum secundum. Statisticamente interessa all'incirca il 25-30% della popolazione adulta. In realtà la comunicazione tra i due atri è assolutamente normale e anzi essenziale durante la vita fetale, prima della nascita, ed entro il primo anno di vita, la membrana si salda alla parete e la chiusura diviene permanente. Il forame ovale viene definito pervio (aperto), quando questa saldatura non avviene e la chiusura anatomica risulta imperfetta o manca. Nei subacquei sportivi, la persistenza di un Forame Ovale Pervio può avere conseguenza serie. Infatti, dopo le immersioni, si possono frequentemente osservare bolle gassose (le cosiddette "silent bubbles") nel sangue venoso. Dopo le immersioni, si possono frequentemente osservare bolle gassose (le cosiddette "silent bubbles") nel sangue venoso. Queste bolle possono essere rilevate attraverso apparecchi ultrasonori ad effetto Doppler. Nella maggioranza dei casi le bolle sono filtrate dai polmoni e finiscono nell'aria espirata. Le bolle non provocano disturbi o situazioni di Patologia da Decompressione, a meno che non siano in grande quantità, come nei casi di insufficiente decompressione. Quando esiste un PFO, però, alcune di queste bolle



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

possono passare attraverso l'apertura ed arrivare nel circolo arterioso, da dove, inevitabilmente, raggiungono il circolo cerebrale, provocando forme di Patologia da Decompressione. Non è ancora certo se immergersi con un PFO possa provocare danni permanenti.

Frusta

Tubo di gomma per alta pressione che connette il primo stadio al secondo stadio (uno o più erogatori), al manometro o alla consolle. Per le mute stagne è necessaria una frusta addizionale.

FAR

Fattore di azoto residuo. Il F.A.R. è indicato con lettere dell'alfabeto, tanto più avanti nell'ordine alfabetico quanto maggiore è il grado di sovrasaturazione. Le lettere definiscono il GRUPPO DI APPARTENENZA del subacqueo all'uscita dall'immersione. Con il trascorrere del tempo in superficie, i tessuti si desaturano ed il subacqueo cambia gruppo, passando a lettere più vivine alla A.



G VOCE

GAV

SIGNIFICATO

Giubbetto (o Giubbotto) ad Assetto Variabile. E' una camera d'aria gonfiabile sul petto o sulla schiena e serve per regolare l'assetto del subacqueo in acqua consentendogli di raggiungere uno stato di assetto neutro e di muoversi verticalmente. Questo è possibile in quanto all'interno viene spinta l'aria delle bombole che permette di bilanciare il peso di corpo, zavorra e attrezzatura. La quantità necessaria di aria è regolata tramite un meccanismo di gonfiaggio molto semplice: una valvola su una frusta di bassa pressione comandata da due pulsanti per gonfiaggio e sgonfiaggio (VIS). Per accelerare quest'ultima funzione sono previste delle apposite valvole di scarico rapido che, azionate da semplici cordini da tirare, liberano l'aria velocemente. Non manca mai nei GAV una valvola di sicurezza per evitare un eccessivo gonfiaggio: quando la pressione supera i 2 bar una molla interna si rilascia consentendo all'aria di fuoriuscire. Alcuni GAV hanno 2 valvole, e queste sono anche azionabili manualmente mediante cordino, in alternativa allo sgonfiaggio tramite VIS. Il GAV ha anche funzione di supporto e contenitore per l'altra attrezzatura. Internazionalmente è conosciuto con l'acronimo di BCD, acronimo per Buoyancy Control Device (o, più di rado, come BC, Buoyancy Compensator). Viene anche comunemente chiamato Jacket per la sua somiglianza nei moderni modelli per



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

l'appunto ad un gilet.

Giubbetto equilibratore vedi GAV

Glowstick vedi lightstick.

SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico



H VOCE

Hovering

SIGNIFICATO

Lo stare sospesi e immobili a mezz'acqua. E' un'attività che richiede assetto neutro, e da la sensazione di essere nello spazio, in assenza di gravità. Consente di avvicinarsi lentamente e in modo più sicuro a quello che si vuole osservare, risultando anche meno minacciosi per la fauna.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

I VOCE	SIGNIFICATO
INT	Abbreviazione di “International”. L’attacco INT (o a staffa, in inglese “A-clamp” o “yoke”) è uno dei due tipi di attacco del primo stadio alla rubinetteria della bombola.
Ipercapnia	Troppa quantità di anidride carbonica nel sangue, che causa un superlavoro nel centro respiratorio.
Iperventilazione	Respirazione eccessivamente veloce.
Ipossia Ipotermia	Difficoltà dei tessuti a ricevere ossigeno sufficiente L’abbassamento della temperatura interna del corpo al di sotto della norma.
Ipoventilazione	Inadeguata ventilazione dei polmoni.

SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico



J	VOCE	SIGNIFICATO
	Jacket	vedi GAV



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

L

VOCE

Lightstick

SIGNIFICATO

Il lightstick, noto anche come starlight, cyalume, glowstick o più semplicemente luce chimica, è un cilindro di silicone, o altro materiale plastico morbido, auto-luminescente di dimensioni variabili da pochi cm a più di 30 cm.

Sfrutta una reazione chimica chiamata chemioluminescenza in grado di generare luce. I componenti chimici principali di un lightstick sono acqua ossigenata, difenil ossalato (un estere dell'acido ossalico) e un pigmento fluorescente da cui dipende il colore: giallo, blu, verde, viola, rosso, arancione o bianco.

Per accendere la luce è sufficiente piegare la bacchetta rompendo in questo modo la fiala contenuta al suo interno. Ciò fa mescolare i composti chimici e dà avvio alla reazione luminescente. Il meccanismo consiste nella reazione tra l'acqua ossigenata e l'estere che forniscono l'energia necessaria per eccitare gli elettroni del colorante fluorescente. Gli elettroni passano dal livello energetico fondamentale a quello eccitato e tornando al livello fondamentale emettono luce.

Questa reazione ha generalmente 24 ore di autonomia, tuttavia alcuni modelli di lightstick hanno durate minori solitamente 8 o 12 ore. Non è possibile spegnere questi dispositivi una volta accesi. Si può tuttavia rallentare moltissimo la reazione chimica mettendoli a bassa temperatura,



In ordine alfabetico

ad esempio in un freezer. Questo si spiega perché la temperatura influenza direttamente la velocità della reazione chimica che è alla base della luminescenza.

Vengono impiegati come indicatori luminosi nelle immersioni notturne.

Luce chimica

vedi lightstick.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

M VOCE

SIGNIFICATO

Manovra Marcante-Odaglia La Manovra di Marcante-Odaglia, dal nome di Duilio Marcante e Giorgio Odaglia, è una manovra di compensazione forzata dell'orecchio medio utilizzata principalmente in subacquea. È conosciuta a livello internazionale col nome di Manovra Frenzel, dal nome di Hermann Walter Gotthold Frenzel, medico e ufficiale della Luftwaffe che sviluppò la manovra durante la seconda guerra mondiale operando con i bombardieri Junkers Ju 87 Stuka. Questa manovra venne messa a punto dal padre della subacquea italiana, Duilio Marcante, assieme al pioniere della medicina subacquea italiana dott. Giorgio Odaglia. Sfrutta sia il movimento che la pressione: la lingua chiude il collegamento con i polmoni, iniziando un movimento simile alla deglutizione e in seguito fungendo da pompa, verso l'alto, per esercitare la spinta pressoria verso l'orecchio medio. Anche questa manovra, come il Valsalva, si effettua con le narici chiuse. Questa manovra è la più sicura ed efficace per la compensazione dell'orecchio.

Manovra di Toynbee La Manovra di Toynbee è una manovra di compensazione forzata dell'orecchio medio utilizzata principalmente in subacquea. Questa manovra utilizza la deglutizione, effettuata a bocca e naso chiusi, per ottenere la compensazione richiesta. È la manovra più delicata in assoluto.



In ordine alfabetico

da effettuarsi per la compensazione, in quanto l'aria non viene forzata bensì si utilizza solo il movimento dei muscoli per la deglutizione per aprire le tube facendo fluire il gas dalla rinofaringe all'orecchio.

Manovra di Valsalva La Manovra di Valsalva, dal nome del medico Antonio Maria Valsalva, è una manovra di compensazione forzata dell'orecchio medio utilizzata principalmente in subacquea. Antonio Maria Valsalva usava questa tecnica per espellere le sostanze purulente dall'orecchio medio in caso di otite grave. È una manovra di sola pressione che si esercita contraendo i muscoli addominali e, dopo aver chiuso il naso con le dita, cercando di forzare le tube per immettere aria all'interno dell'orecchio medio. Viene talvolta utilizzata, con piccole modifiche, come test delle funzioni cardiache.

MDD Malattia da decompressione.

MONO Mono bombola. Sistema a bombola singola per A.R.A.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

N VOCE

SIGNIFICATO

Narcosi da azoto

L'azoto sotto pressione induce un effetto narcotizzante o anestetizzante e sembra che interagisca biofisicamente con le membrane delle cellule nervose. Non è una condizione auspicabile per un subacqueo che deve mantenere la lucidità, che è responsabile della propria vita e di quella del partner e che segue un piano d'immersione. Gli effetti variano da subacqueo a subacqueo e da giorno a giorno, l'esperienza e le condizioni fisiche sembrano essere dei fattori modificanti. Detti effetti si iniziano a sentire da circa 30 metri di profondità e sono diversi in base alla pressione. Si ha rallentamento dei riflessi, scarsa concentrazione, perdita della coordinazione delle idee, allungamento del tempo di reazione, fino a sensazioni di euforia, di benessere, incapacità di rispondere ai segnali, sottovalutazione delle condizioni ambientali, del tempo di permanenza sott'acqua e della profondità, sopravvalutare le proprie capacità, perdita di memoria, perdita totale della ragione, rilassamento dei muscoli facciali, sonno, incoscienza.

Nitrox

Il Nitrox è una miscela gassosa normalmente iperossica composta da ossigeno [O₂] e azoto [N₂] in proporzioni variabili. Inizialmente l'uso di tale miscela era riservato alle applicazioni militari, ma a partire dagli anni 80 ha iniziato a essere usato dagli speleosub. è stato introdotto



nelle immersioni ricreative a partire dalla fine degli anni 90. Il nitrox, rispetto all'aria presenta alcune caratteristiche interessanti: - A parità di tempo di fondo si ha un incremento della sicurezza, in quanto la minore percentuale di azoto riduce il rischio di incorrere nella malattia da decompressione. - Pur rimanendo in curva di sicurezza può essere usato per dilatare i tempi di fondo. - Sposta l'azoto assorbito nei tessuti, riducendo la durata delle tappe di decompressione. Le miscele Nitrox vengono comunemente indicate con la sigla EANx (Aria Arricchita Nitrox), quando si hanno rapporti di ossigeno superiori al 21%, in cui "x" è il valore che indica la percentuale di ossigeno. Ad esempio EAN32 indica un valore di ossigeno del 32% nella miscela; il rimanente valore sarà quindi composto dal 68% di azoto, secondo la legge di Dalton sulle pressioni parziali dei gas. La miscela viene preparata dalle apposite stazioni di ricarica prima dell'immersione e la proporzione non viene modificata durante l'attività sotto il livello dell'acqua. La decisione di quale percentuale di ossigeno inserire ha ripercussioni sulla profondità raggiungibile in sicurezza per effetto della tossicità dell'ossigeno sul sistema nervoso centrale.

Normossica

Miscela di gas respiratori costituita da una "normale" pressione parziale di O₂, circa 0.21 ATA, ad ogni specifica profondità



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

Nottolino

Adattatore DIN-INT per la rubinetteria delle bombole. Si avvita all'interno dell'attacco DIN per renderlo utilizzabile per l'INT. In gergo viene anche detto "pastiglia" o "caramella".



VOCE	SIGNIFICATO
O-Ring	Letteralmente anello ad “O”. E’ il termine con cui si indicano anche le guarnizioni toroidali, di diverse dimensioni, per le attrezzature ARA.
Octopus	E’ il nome con cui viene definito il gruppo ARA privo della bombola. Il primo stadio e le fruste che ne diramano, verso gli erogatori e il manometro, ricordano un “octopus” cioè un polpo.
Orecchio Esterno	L’orecchio dalla porzione più esterna alla membrana timpanica attraverso il canale esterno.
Orecchio Interno	La porzione di orecchio localizzata entro l’osso che confina col tessuto osseo temporale, contenente gli organi dell’equilibrio e dell’udito.
Orecchio Medio	La porzione di orecchio tra la membrana timpanica e il tessuto osseo incluso dei canali semicirculari. Questa porzione contiene le tre piccole ossa per la trasmissione del movimento della membrana timpanica e contiene anche l’apertura del canale di Eustachio.
O.R.	O-Ring



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

VOCE	SIGNIFICATO
Pallone da lancio	Vedi pedagno.
Palombaro	Il palombaro è un subacqueo che, per immergersi, utilizza un'apposita attrezzatura, detta in inglese standard diving dress (veste da immersione standard), per muoversi sul fondo marino e riceve il sostentamento d'aria dalla superficie. La parte più importante dell'attrezzatura è l'elmo da palombaro, tramite il quale il sub riceve sostentamento dalla superficie sotto forma di aria e, talvolta, di acqua calda per riscaldare il corpo. Questo elmo è collegato alla superficie da un cordone ombelicale, ed è fissato ad una muta subacquea stagna, appesantita da vari pesi di zavorra.
Pastiglia	Altro nome dell'adattatore DIN-INT, più propriamente detto "nottolino".
PDD	Patologia da decompressione.
Pedagno	Un pedagno è una boa di segnalazione, che può essere realizzata tramite un corpo affondante unito, tramite una corda, ad un corpo galleggiante. In subacquea il pedagno è usato come pratico punto di riferimento per marcare un punto d'interesse sul fondale (ad esempio la posizione di un relitto) o segnalare la propria posizione, anche se in quest'ultimo caso si parla più propriamente



In ordine alfabetico

di Boa di decompressione/emergenza, Pallone da lancio o Cazzillo. Ogni subacqueo è dotato di un pedagno, obbligatorio per decreto ministeriale del 29 luglio 2008, di colore ben visibile e munito di sagola di almeno cinque metri, da utilizzare, prima di risalire in superficie, in caso di separazione dal gruppo.

Pesata

E' l'operazione che si attua per capire se lo zavorramento è corretto. Questo avviene quando, indossata tutta l'attrezzatura, con GAV sgonfio, in posizione verticale ed immobile, a polmoni pieni il sub galleggia con l'acqua sotto il livello degli occhi, ed espirando affonda lentamente.

PFO

Vedi Forma Ovale Pervio.

Pivoting

Esercizio per calibrare il galleggiamento. E' indispensabile per arrivare all'assetto neutro, necessario per l'hovering.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

R

VOCE

SIGNIFICATO

Rapture of the deep

Ebrezza della profondità. Vedi Narcosi da azoto.

Rebreather

Il Rebreather è una apparecchiatura in uso durante le immersioni subacquee. Ogni volta che con un circuito aperto si espira in immersione, l'aria ad alta pressione viene liberata. Maggiore è la profondità, maggiore l'aria che viene liberata nell'ambiente. Aumentando quindi la profondità, aumenterà il volume di aria che si libera all'esterno, e minore sarà la durata della miscela respiratoria, conseguentemente quella dell'immersione. Un rebreather ricircola la miscela respiratoria espirata; la miscela stessa rimane all'interno di un "loop" respiratorio, viene fatta passare attraverso un sorbente chimico che fissa e rimuove quindi l'anidride carbonica prodotta dal nostro organismo. La miscela ritorna quindi verso il boccaglio e, dopo aver ricevuto una certa quantità di ossigeno dalla macchina, viene riutilizzata, e il ciclo riprende. Il subacqueo lo ri respira. Questo è chiamato rebreather a circuito chiuso o CCR. Il principio che sta alla base di ogni rebreather a circuito chiuso, è il fatto di rimpiazzare il consumo metabolico di ossigeno consumato dal nostro organismo durante la respirazione. Il corpo umano richiede una certa quantità di ossigeno per sostenere le funzioni vitali, questo viene bruciato per produrre energia che l'organismo utilizza. Il consumo quindi di



ossigeno non dipende più dalla profondità, ma è costante in base alla intensità dell'attività motoria.

Reel Mulinello avvolgisagola per boe. Può essere fissato al GAV con un moschettone ed essere tenuto nella mano.

RGBM Acronimo per “Reduced Gradient Bubble Model”. E’ un algoritmo di decompressione usato in molti computer subacquei, inizialmente in quelli della casa di produzione Mares e Suunto e, ultimamente, anche in molti altri.
L'algoritmo in questione considera, ai fini del calcolo delle tappe di decompressione e del profilo di immersione, sia l'azoto disciolto nell'organismo sia quello gassoso in modo da consentire una sicura desaturazione del subacqueo, prevenendo così la crescita eccessiva delle dimensioni delle microbolle, sempre presenti, senza però pregiudicare troppo la durata dell'immersione.

Riserva Espiratoria La quantità d'aria che può essere espirata dai polmoni dopo una normale espirazione.

Riserva Inspiratoria La massima quantità d'aria che può essere respirata dopo una normale inspirazione.

Rubinetteria Termine che indica il sistema di regolazione del flusso d'aria proveniente da una bombola e si riferisce alla parte sovrastante il cilindro della stessa. Le più moderne e versatili rubinetterie



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

sono realizzate con due attacchi DIN all'interno dei quali sono avvitati degli adattatori da DIN-INT, detti anche caramelle o pastiglie, che sono facilmente estraibili mediante l'uso di una chiave a brugola da 6 o da 8 mm, cosicché il subacqueo può scegliere la configurazione che preferisce.



S

VOCE

SIGNIFICATO

Sagola

E' il termine marinaresco per indicare genericamente una corda sottile, di diametro indicativamente compreso tra i 1,5 e i 5mm, realizzata di solito in fibra sintetica (es. poliestere, nylon o kevlar).

E' utilizzata in tutte quelle situazioni dove non è richiesta una corda di maggiori dimensioni come ad esempio scandagli, bandiere, fissaggio di attrezzature, ecc. Può essere usata anche come cordino per una boa segna sub o come filo di arianna e in questi casi si accompagna sempre con un avvolgisagola o un rocchetto.

Seni

Cavità entro le ossa del cranio rivestite da epitelio e connesse per mezzo di piccole aperture alle vie di passaggio nasali.

Shaker

Avvisatore acustico che funziona per scuotimento. E' costituito da un contenitore cilindrico di metallo in cui sono inserite delle sfere metalliche. Lo scuotimento del tubo produce il tintinnio di segnalazione. Il nome deriva dal cocktail shaker, contenitore utilizzato per mescolare gli ingredienti di un cocktail.

Scala Beaufort

La Scala Beaufort della forza del vento è una misura empirica dell'intensità del vento basata sullo stato del mare (ci si riferisce al mare aperto, a grande distanza dalle coste) o le condizioni



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

delle onde. Anche se la velocità del vento può essere misurata con buona precisione mediante un anemometro, che esprime un valore in nodi o in chilometri all'ora, un marinaio dovrebbe saper stimare questa velocità già con la sola osservazione degli effetti del vento sull'ambiente. La Scala Beaufort ha validità internazionale dal 1° gennaio 1949. Un grado Beaufort corrisponde alla velocità media di un vento di dieci minuti di durata. Di conseguenza, benché spesso usata, un'espressione come, ad esempio, “un vento di 4 Beaufort con raffiche di 6”, è scorretta.

SCUBA

Acronimo per l'inglese “Self Contained Underwater Breathing Apparatus” (Apparato di respirazione subacqueo auto-contenuto). Nome internazionale per ARSA, usato per definire il tipo di immersione, attrezzature e sistemi subacquei.

SIT

Surface Interval Time, ovvero intervallo di superficie.

SNAC

Sindrome neuropsichica da aria compressa. Vedi Narcosi da azoto.

Sommozzatore

Lo stesso che “subacqueo”. E' chi si immerge sott'acqua con l'ausilio di un sistema di erogazione autonomo ARSA (ARA o ARO), in inglese SCUBA, che gli fornisce la miscela respiratoria alla pressione dell'ambiente in cui opera permettendogli di restare sott'acqua per



In ordine alfabetico

periodi variabili e relativi alla quantità di gas che il sistema può trasportare ed alla profondità in cui questa viene respirata. Viene detto anche “uomo rana”, nome inizialmente usato per riconoscere i sommozzatori della Marina Militare che per primi al mondo operarono sott’acqua in operazioni belliche.

Starlight

vedi lightstick.



SETTIMO CONTINENTE

SIGNIFICATO DEI TERMINI SUBACQUEI

In ordine alfabetico

VOCE	SIGNIFICATO
Tank	Termine inglese per bombola. Viene anche chiamata diving cylinder, scuba tank o diving tank.
Tannito	Ronzio nelle orecchie.
Trachea	Quella porzione dell'apparato respiratorio che si estende dall'orofaringe posteriore o la porzione posteriore della bocca alla cavità toracica.
Trombo	Una bolla o un corpuscolo nel circolo ematico o in una delle cavità del cuore.
Tube di Eustachio	Canale, parzialmente osseo e cartilagineo, che connette la gola (faringe) con l'orecchio medio (cavità timpanica) serve da tubo per l'aria per compensare la pressione interna con quella esterna.



V	VOCE	SIGNIFICATO
	VIS	Sistema di gonfiaggio variabile (dall'inglese "Variable Inflating System"). E' il dispositivo di controllo per il gonfiaggio e lo sgonfiaggio del GAV.
	Volume Residuo	La quantità di aria lasciata nei polmoni dopo un massimo sforzo espiratorio.
	Volume Respiratorio	La quantità di aria respirata durante una respirazione normale.

